



*Comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne,
Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ALLEGATO 11

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO STOCCAGGIO
SITO IN COMUNE DI REZZOAGLIO**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 2629/2016

Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AL COMUNE DI REZZOAGLIO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SITO IN COMUNE DI REZZOAGLIO LOCALITÀ PONTE GRAMIZZA.

In data 14/09/2016 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 56 in data 23/12/2015 (prot. n. 0099921/2015) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione triennale 2016/2018;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 346 del 9 febbraio 2016 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2016;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ad oggetto " Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n.4, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/2006";

Visto il D.Lgs. 25.07.2005, n. 151, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

Visto il D.Lgs. n. 188 del 20.11.2008 recante "Attuazione della Direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 2301 del 18.04.2012, con il quale al "Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia" è stata aggiornata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 4402 del 03.11.2014 con il quale è stata volturata dal "Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia" al Comune di Rezzoaglio l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza;

Visto Provvedimento Dirigenziale n. 3179 del 12.08.2015 con il quale è stata modificata l'autorizzazione di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 4402 del 03.11.2014;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 980 del 11.03.2015 con il quale è stata rilasciata l'A.U.A. per lo scarico in rio delle acque reflue derivanti dall'impianto;

Atteso che con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 31760 del 30.05.2016 completata con nota assunta al protocollo 44408 del 29.07.2016 il Comune di Rezzoaglio ha inoltrato istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione;

In particolare il Comune di Rezzoaglio ha richiesto quanto segue:

- Incremento dei tempi di stoccaggio ad un anno di tutte le tipologie di rifiuti ad eccezione dei RSU indifferenziati (CER 20.03.01) e dei rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01);
- Inserimento dei pneumatici (CER 16.01.03) e dei rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti (CER 16.01.06) nell'elenco dei rifiuti conferibili presso l'impianto;
- In considerazione della posizione dell'impianto, delle condizioni climatiche, l'incremento a quindici giorni del tempo massimo in stoccaggio dei rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01);

- Installazione di una pesa pubblica e conseguente ridefinizione del perimetro dell'impianto

Rilevato che la richiesta di poter conferire presso l'impianto anche i rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti è conseguenza del nuovo sistema di raccolta differenziata che prevede la raccolta degli imballaggi misti in sostituzione dei soli imballaggi in plastica, comunque mantenuti quale possibile futura alternativa;

Considerato che le modifiche richieste non comporteranno alcuna variazione delle volumetrie di stoccaggio autorizzate (196 m³);

Considerato che le modifiche proposte non configurano variante sostanziale, ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R. n. 18/99;

Vista la nota prot. n. 3093 del 02.09.2016, assunta al protocollo della città Metropolitana n. 50703 del 09.09.2016, con la quale il comune di Rezzoaglio ha confermato che i rifiuti di cui al CER 200301 stoccati presso l'impianto deriveranno unicamente dalle operazioni di pulizia del sito e dall'attività di cernita effettuate presso il centro, comunicando quindi la rinuncia all'autorizzazione quale centro di trasferimento di RSU indifferenziati e richiedendo lo svincolo della relativa garanzia finanziaria costituita per l'attività;

Atteso che allo svincolo della garanzia finanziaria costituita si potrà provvedere con separato atto solo a seguito di sopralluogo che verifichi lo stato dei luoghi che sono stati oggetto dell'attività di trasferimento di RSU indifferenziati;

Visto che l'istanza di autorizzazione presentata da Comune di Rezzoaglio risulta completa di mandato di pagamento (effettuato il 22.07.2016) pari a € 320,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001624	320,00	117	201

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso:

DISPONE

- 1) di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, l'autorizzazione rilasciata al Comune di Rezzoaglio, con i Provvedimenti Dirigenziali n. 2301 del 18.04.2012, n. 4402 del 03.11.2014 e n. 3178 del 12.08.2015 per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata presso l'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza, come di seguito riportato:
 - a) la prescrizione di cui al punto 1), lettera b), del P.D. n. 2301/2012, già modificata con l'Atto n. 3179 del 12.08.2015 è modificata come segue: "Nell'impianto potranno essere stoccati i rifiuti elencati nella tabella allegata al presente Atto, con i tempi massimi di stoccaggio, i quantitativi massimi in

stoccaggio e le relative modalità di stoccaggio, nelle aree indicate nella planimetria allegata che è parte integrante del provvedimento di gestione:

- b) la planimetria di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3178 del 12.08.2015 è sostituita con quella allegata al presente Atto;
- c) per migliorare la quantità e la qualità della differenziazione di quanto conferito sono autorizzate, purché effettuate entro la giornata lavorativa successiva a quella del conferimento, semplici operazioni di cernita e di dissassemblaggio di rifiuti costituiti da più materiali (es. rimozione di gambe metalliche da tavoli in legno, rimozione del vetro dal telaio portante di finestre, etc.). Le operazioni dovranno comunque avvenire in prossimità dei contenitori preposti al conferimento dei materiali costituenti il rifiuto;

2) di introitare la somma pari a € 320,00, versata dal Comune di Rezzoaglio secondo il seguente schema (denominato dati contabili):

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	35	300162 4	+	320,00					117	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:					+	320,00							
TOTALE SPESE:					-								

- 3) di trasmettere il presente Atto al Comune di Rezzoaglio;
- 4) di trasmettere il presente Atto alla Regione Liguria e alla Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- 5) di trasmettere il presente Atto all'ARPAL ed alla ASL4 Chiavarese per i controlli di competenza.

È fatto salvo quant'altro contenuto nel Provvedimento Dirigenziale n. 2301 del 18.04.2012 modificato dal Provvedimento Dirigenziale n. 4402 del 03.11.2014 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3178 del 12.08.2015 non in contrasto con le prescrizioni di cui sopra, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**

15 01 07	imballaggi in vetro		cassone scarrabile	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 20 01 23 e 20 01 35	10 m ³	PIANO TERRA sfusi sotto tettoia	1 anno
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	15 m ³	PIANO TERRA sfusi sotto tettoia	1 anno
16 02 11*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC			
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	1 m ³	PIANO TERRA n. 1 contenitore in plastica	
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	1 m ³	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in plastica	1 anno
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2 m ³	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in plastica	1 anno
16 06 01*	batterie al piombo			
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	1 m ³	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in plastica	1 anno
16 02 13*	apparecchiature fuori	6 m ³	PIANO PRIMO	1 anno

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio istantaneo	Modalità di stoccaggio	Tempi massimi di stoccaggio
20 01 01	carta e cartone	20 m ³	PIANO TERRA	1 anno
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		cassone scarrabile dotato di pressa	
20 03 07	rifiuti ingombranti	26 m ³	PIANO TERRA cassone scarrabile	1 anno
20 01 40	metallo	26 m ³	PIANO TERRA cassone scarrabile	1 anno
17 04 07	metalli misti			
17 04 05	ferro e acciaio			
15 01 04	imballaggi metallici			
20 01 39	plastica	20 m ³	PIANO TERRA cassone scarrabile dotato di pressa	1 anno
15 01 02	imballaggi in plastica			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	26 m ³	PIANO TERRA cassone scarrabile	1 anno
15 01 03	imballaggi in legno			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero			
03 01 05	segatura, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04'			
17 02 01	legno			
20 01 02	vetro	18 m ³	PIANO TERRA	1 anno

20 01 13*	solventi	0,2 m ³	PIANO PRIMO n. 1 contenitore plastica o metallo	1 anno
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivie resine contenenti sostanze pericolose	0,5 m ³	PIANO PRIMO n. 1 contenitore plastica o metallo	1 anno
16 01 03	pneumatici fuori uso	3 m ³	PIANO PRIMO n. 3 contenitori plastica o metallo	1 anno
20 02 01	rifiuti biodegradabili	8 m ³	PIANO TERRA cassone scarrabile	15 giorni
vari	a disposizione	6 m ³	in contenitori anche di diverso volume	1 anno
TOTALE		196 m³		

	uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		n. 4 contenitori in plastica o metallo	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi			
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 20 01 23 e 20 01 35			1 anno
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	3 m ³	PIANO PRIMO n. 4 contenitori in plastica o metallo	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2 m ³	PIANO PRIMO n. 2 contenitori metallici	1 anno
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,5 m ³	PIANO PRIMO contenitori in cartone	1 anno
20 01 25	oli e grassi commestibili	0,5 m ³	PIANO PRIMO n. 1 cisternetta	1 anno
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,3 m ³	PIANO PRIMO n. 1 contenitore plastica o metallo	1 anno